

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 01 del 09-01-2019

OGGETTO: Atto ricognitorio anno 2019 ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., all'art.5, comma 2 del D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito nella legge n. 135/2012 e ss.mm.ii., art.1, commi 138, 141, 146 e 147 della legge n. 228/2012 e ss.mm.ii., nonché della legge 89/2014 e del D.L. 192/2014

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno NOVE del mese di **Gennaio** alle ore 10,30 nella sala delle adunanze nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Sinatra Dott. Vito nella qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg:

			Presente	Assente
1	SINATRA	Vito	×	
2	TRAINA	Anna Maria	×	
3	GENTILE	Roberto Maria	×	
TOTALE			3	/

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Antonella Scibetta

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente
F.to: V. Sinatra

Il Segretario Generale
F.to: A. Scibetta

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:

Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10-01-2019
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. _____ Reg. Pub.);

- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 09-01-2019

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: A. Scibetta

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 09-01-2019

IL SEGRETARIO GENERALE




Antonella Scibetta

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L.R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000 e precisamente:

- ▣ del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- ▣ del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Con voto unanime espresso per alzata e seduta,

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, che qui si allega per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Dichiarare, con voto unanime ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. 44/91, immediatamente esecutiva la presente deliberazione.**



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

Provincia Palermo

Settore Economico Finanziario

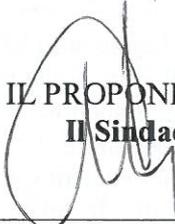
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA COMUNALE

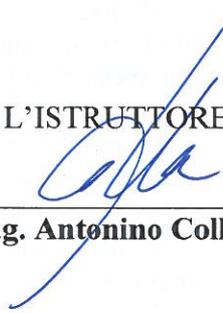
OGGETTO: Atto ricognitorio anno 2019 ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all' art. 6 del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., all'art 5, comma 2 del d.l. 06/07/2012, n. 95, convertito nella legge n. 135/2012 e ss.mm.ii., art 1, commi 138, 141, 146 e 147 della legge n. 228/2012 e ss.mm.ii., nonché della legge 89/2014 e del dl 192/2014.

IL PROPONENTE:

Il Sindaco


Dott. Vito Sinatra

L'ISTRUTTORE


Rag. Antonino Colletto



Allegato alla delibera della Giunta Comunale n. 01 del 09-01-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 151 del Testo Unico degli EE.LL. n. 267/2000. ATTESTA la copertura finanziaria per come segue, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

INTERVENTO N.:	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	
_____	n. _____	€ _____
_____	n. _____	€ _____
_____	n. _____	€ _____
_____	n. _____	€ _____

li 08-01-2019



IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE: ~~SFAVOREVOLE~~

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, 08-01-2019



IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE: ~~SFAVOREVOLE~~

li 08-01-2019



DATO ATTO che ai fini della predisposizione del Bilancio di previsione 2019/2021 trovano applicazione i tagli di spesa previsti: - dall'art. 6 del D.L. 31/05/2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito nella Legge 30/07/2010, n. 122; - dall'art. 5 del D.L. 06/07/2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135; - dall'art. 1, commi 138, 141, 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato" (cd. Legge di Stabilità 2013): - D.L. 66 del 24 aprile 2014; - D.L. n°192 del 31.12.2014; - Legge n. 208 del 28 dicembre 2016

CONSTATATO che l'applicazione delle disposizioni, sopra richiamate, richiede un'attività ricognitoria delle spese in tema di:

1. STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA;
2. RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, RAPPRESENTANZA;
3. SPONSORIZZAZIONI;
4. MISSIONI;
5. ATTIVITA' DI FORMAZIONE;
6. ACQUISTO AUTOVETTURE;
7. ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI;

DATO ATTO che i Responsabili di servizio hanno effettuato una puntuale ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009, al fine di poter applicare correttamente i tagli di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2 del 05/02/2013, con la quale è stato precisato che ai fini della quantificazione dei limiti di spesa, introdotti dalle norme di contenimento, oggetto della presente Deliberazione, per "spesa sostenuta in un determinato esercizio", deve intendersi "la spesa impegnata nell'esercizio di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio ma di pertinenza di esercizi pregressi";

RICHIAMATA la sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012 con la quale la Consulta si è espressa in tema di legittimità delle misure in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica contenute nel D.L. 78/2010, convertito con Legge n. 122/10. In particolare, la Corte Costituzionale ha chiarito che l'art. 6 del citato D.L. 78/2010 nell'elencare le misure di contenimento delle spese imposte dallo Stato alle Autonomie territoriali è, comunque, rispettoso dell'autonomia organizzativa e finanziaria degli Enti. In altri termini, ciascun Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa, con ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa. Infatti, le misure di contenimento delle spese hanno carattere generale: in sostanza, non è imposto all'Ente locale l'obbligo di ridurre in via puntuale ciascuna voce di spesa, ma sono ammesse compensazioni a condizione di assicurare, comunque, il risparmio previsto dall'art. 6 nella sua interezza. A riguardo, va ricordato l'art. 6, comma 10 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6, purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa. A questa conclusione, secondo i giudici, si arriva esaminando il comma 20 del citato art. 6 per il quale le disposizioni non si applicano in via diretta alle Regioni, alle Province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale ma costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Questa norma va intesa nel senso che i tagli non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali;

RICHIAMATA la pronuncia n° 26 /2013 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che nell'adunanza del 20 dicembre 2013 ha espresso il seguente principio di diritto: "L'art. 1, comma 141, della l. 24 dicembre 2012, n. 228, nel disporre limiti puntuali alle spese per l'acquisto di mobili e arredi, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente";

RICHIAMATO il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art. 6 del D.L. n. 78/2010, non devono – in virtù del principio di autonomia di cui all'art. 114 della Costituzione – essere operati singolarmente per ogni singola voce di spesa ma deve essere determinato con riferimento all'ammontare complessivo delle spese, previste dal citato articolo, lasciando alla discrezionalità dell'ente locale la valutazione delle scelte operative;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 138, quarto periodo della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserendo il comma 1 bis all'art 12 del DL 98/11 conv. in legge 111/2011 così dispone : “ A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma”;

CONSTATATO che il Comune di Castronovo di Sicilia non ha previsto, ad oggi, per l'anno 2019 né l'acquisto di immobili a titolo oneroso né la stipula di contratti di locazione passiva;

PREMESSO che le spese di rappresentanza devono assolvere ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni;

RITENUTO fornire un'elencazione sistematica delle voci di bilancio, soggette alle norme di contenimento della spesa pubblica. In particolare, si elencano di seguito le voci soggette ai tagli di spesa:

1. SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA;
2. SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, RAPPRESENTANZA;
3. SPESE PER SPONSORIZZAZIONI;
4. SPESE PER MISSIONI;
5. SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE;
6. SPESE PER AUTOVETTURE;
7. SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI;

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti con Delibera n. 6/CONTR/05. In tale occasione, è stato chiarito che gli incarichi di ricerca – cioè quelli che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione - anche se non sono contemplati nel testo dell'art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010 sono, comunque, soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio. (Il requisito essenziale degli incarichi di studio è la consegna di una relazione scritta finale in cui sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte). PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE è stata effettuata sulla base dell'art. 1, comma 4 della Legge n. 150/2000, ai sensi del quale “sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero dai soggetti di cui al comma 2 e volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed 8 organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente”.

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte. A riguardo, si ha cura di precisare che per “convegni” si intendono le riunioni di studio e dibattito organizzate direttamente o indirettamente dall'amministrazione, mentre per “mostra” si intende la presentazione di opere d'arte con scopo celebrativo e/o didattico.

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER SPONSORIZZAZIONI è stata effettuata considerando come sponsorizzazione quella spesa derivante da contatti onerosi a prestazioni corrispettive, cui a fronte del ritorno di immagine derivante dal sostegno economico ad una manifestazione, l'ente eroga una somma di denaro.

PRESO ATTO che ai fini dell'attività ricognitoria delle SPESE DI RAPPRESENZA questo Comune si uniforma alle prescrizioni di cui all'art. 16, comma 26, del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, secondo il quale le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli Enti locali siano elencate, per ciascun anno, in un apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000 e che tale prospetto sia trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER MISSIONI è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente. PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione pubblica, secondo la quale i tagli riguardano attività esclusivamente formative, intendendosi per tali tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione, svolti in presenza o con metodologie e-learning. Pertanto, sono stati esclusi dai tagli il tutoring, il mentoring, l'affiancamento e le azioni formative finanziate con i fondi strutturali dell'U.E.. PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER AUTOVETTURE ha riguardato le spese per l'acquisto, la manutenzione ed il noleggio delle c.d. auto blu.

PRESO ATTO che l'attività ricognitoria per le SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI ha riguardato le spese per l'acquisto, la manutenzione e riparazione dei mobili e degli arredi dei locali di proprietà comunale.

RICHIAMATA la Corte dei Conti sezione autonomie parere n°26/2013 del 20 dicembre 2013 che evidenzia che "l'inciso posto all'inizio dell'art. 1, comma 141, l. n. 228/2012 ("Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni...") tende a considerare le norme finalizzate alla riduzione delle spese per consumi intermedi in un'ottica complessiva, con possibilità di compensazione tra le singole voci di spesa nel rispetto di un tetto massimo di spesa stanziabile a bilancio;

RITENUTO che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuate seguendo le indicazioni, sopra riportate e risultanti dall'assestato dell'anno 2009, 2010 e 2011 ed applicando la facoltà di compensazione prevista dalla sezione autonomia citata emergono i limiti di spesa per l'anno 2019:

PROPONE DI DELIBERARE

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di prendere atto che la ricognizione delle spese oggetto di taglio è stata effettuata sulla base delle indicazioni riportate nelle premesse del presente provvedimento, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
2. Di prendere atto che gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2019/2021, in corso di predisposizione, ed i relativi impegni di spesa non dovranno superare, per le voci evidenziate nelle premesse del presente provvedimento, i limiti di spesa imposti: a) dal D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010), b) dal D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni nella Legge 07/08/2012, n. 135, c) dalla Legge n. 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013), dalla legge 89/14 nonché dal DL 192/14 e desunti dalla tabella allegata alla presente che quantifica il risparmio di spesa complessivamente conseguito;
3. Di notificare copia del presente atto ai Responsabili di servizio che dovranno porre in essere tutte le misure necessarie al rispetto dei limiti di spesa di cui al presente provvedimento.
4. Preso atto che il limite fissato dal citato art. 5, comma 2 del D.L. 06/07/2012, n. 95, non si applica per gli automezzi destinati all'erogazione di servizi sociali o alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
5. Di dare atto che il Comune di Castronovo di Sicilia non ha previsto, ad oggi, per l'anno 2019 né l'acquisto di immobili a titolo oneroso né la stipula di contratti di locazione passiva, tra l'altro non consentiti dall'art. 1, comma 138, quarto periodo della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, "salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dimessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti".

6. Di disporre che vengano effettuate periodiche verifiche al fine di salvaguardare i limiti imposti dalla normativa vigente.
7. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune;
8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile